

Libero scambio / 1. Con 436 a favore e 241 no e 32 astenuti, l'Europarlamento approva le linee al negoziato

Ttip, da Strasburgo sì con paletti

Giudici indipendenti e appello nelle liti Stato-privato e Ogm vietati

Laura Cavestri

Si dell'Europarlamento a negoziare con gli Usa la creazione di una gigantesca area di libero scambio, ma senza compromettere gli standard di sicurezza alimentare europei, né tribunali privati. Le "liti" tra Stati multinazionali dovranno essere regolate da organismi pubblici. Il Parlamento - a Strasburgo in seduta plenaria - ha approvato, mercoledì, le proprie raccomandazioni per i negoziatori della Commissione Ue sul Ttip (l'accordo di libero scambio su commercio e investimenti fra Ue e Stati Uniti in corso di negoziazione). Il testo è stato approvato dall'Aula con 436 voti favorevoli, 241 voti contrari e 32 astensioni. Un lungo e paziente lavoro di "cesello" portato avanti da Bernd Lange, presidente della commissione europarlamentare "Commercio Internazionale", che aveva il compito di produrre, sul tema del Ttip, un testo di sintesi. Il compromesso tra i gruppi politici, dopo settimane di discussioni laceranti, di "stop and go", di voti rinviati (l'Aula di Strasburgo avrebbe dovuto esprimersi un mese fa), prevede che per gli strumenti di risoluzione delle controversie investitore-Stato, un nuovo sistema giudiziario sostituisca l'attuale, che si basa sull'arbitrato privato ed è comune negli accordi commerciali esistenti.

Liti investitore-Stato (Isds)

Una nuova formula afferma che «il sistema Isds sarà rimpiazzato da un nuovo sistema per risolvere le dispute tra investitori e Stato che sia soggetto ai principi democratici», e che assicurati «che potenziali casi siano trattati in maniera trasparente in udienze pubbliche da giudici professionisti e indipendenti», un sistema che includa «un meccanismo di appello in cui sia assicurata la consistenza delle decisioni giuridiche, sia rispettata la giurisdizione delle Corti Ue e di quelle degli Stati

membri e dove gli interessi privati non possano minare gli obiettivi delle politiche pubbliche».

Igp e Ogm

Gli eurodeputati chiedono alla Commissione di assicurarsi che il Ttip garantisca «il pieno riconoscimento e una forte protezione giuridica» delle indicazioni geografiche dell'Unione. L'obiettivo deve essere sopprimere tutti i dazi doganali, tenendo però conto del fatto che «esistono diversi prodotti agricoli e industriali sensibili sulle due sponde dell'Atlantico, per i quali biso-

NEL DOCUMENTO

Gli eurodeputati chiedono massima protezione su Igp e standard alimentari, di escludere i servizi pubblici e di aprire gli appalti

nerà compilare delle liste complete durante il processo di negoziazione». Inoltre, il Parlamento specifica che dovranno essere previste delle «misure volte ad affrontare i casi di uso improprio e di informazioni e pratiche fuorvianti» per tutelare i prodotti europei in vendita sul mercato americano. Al contrario, l'Aula di Strasburgo pretende che non ci sia «alcun accordo nei settori in cui Ue e Usa hanno norme molto diverse». Ovvero, dai servizi sanitari pubblici, agli Ogm, all'impiego di ormoni nel settore bovino, al regolamento "Reach" (che riguarda i prodotti chimici, ndr) sino alla clonazione degli animali a scopo di allevamento».

Protezione dei dati

Il testo della risoluzione Lange esorta poi la Commissione a «garantire che l'insieme dei diritti della Ue in materia di protezione dei dati personali non venga compromesso». E chiedono una clausola

indipendente orizzontale «che esoneri totalmente dall'accordo il vigente e futuro quadro giuridico dell'Ue sulla protezione dei dati personali». Perché l'approvazione definitiva del Ttip «potrebbe essere a rischio fintanto che gli Stati Uniti non cesseranno del tutto le attività di sorveglianza indiscriminata di massa e non si troverà una soluzione adeguata alla questione del diritto alla riservatezza dei dati dei cittadini dell'Unione».

Servizi e appalti pubblici

Gli eurodeputati chiedono che venga esplicitamente escluso dal perimetro del Ttip qualsiasi servizio d'interesse generale: acqua, sanità, servizi sociali e istruzione. Mentre, considerata la quasi inaccessibilità del mercato Usa degli appalti alle imprese europee, la risoluzione Lange incita la Commissione a negoziare per «eliminare le restrizioni ora vigenti negli Usa a livello federale, statale e locale».

Le reazioni

«La nostra normativa sugli Ogm non cambierà - ha affermato il commissario Ue al Commercio internazionale, Cecilia Malmström - mentre riguardo all'Isds abbiamo l'opportunità di sbarazzarci di un sistema obsoleto e crearne uno nuovo. Qualcosa che definisca chiaramente che gli Stati hanno il diritto di regolamentare e proteggere i cittadini». «Ho l'impressione che l'Isds sia diventato un simbolo - ha concluso l'autore del testo di compromesso, il socialdemocratico tedesco Bernd Lange - ma la risoluzione riguarda un ventaglio di proposte molto più ampio». Il decimo round dei negoziati commerciali Ue-Usa sul Ttip si terrà il 13-17 luglio 2015 a Bruxelles. Per entrare in vigore, una volta elaborato dai negoziatori, l'accordo dovrà essere approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Agrobusiness. Nel 2013 la Ue ha esportato in Usa 15 miliardi di euro

La posta in gioco

Commercio Ue-Usa. Interscambio di beni e servizi

